

NERA SE, la soluzione CILEA per la discovery

Fulvia Valenti*, Andrea Marchitelli**

**CILEA, Servizi di Automazione per le biblioteche, **CILEA, Gestione servizi applicativi e assistenza*

Abstract

NERA SE, sviluppato da CILEA sulla base di VuFind, un discovery tool open source per biblioteche, è un catalogo di nuova generazione che permette agli utenti di cercare tra le risorse messe a disposizione dalla biblioteca, come già avviene su un OPAC tradizionale, ma con modalità e funzionalità innovative e creando un punto di accesso unico a tutta la documentazione, digitale e non, messa dall'ente a disposizione dei suoi utenti.

NERA SE is the new generation catalogue developed by CILEA and powered by Vufind, an open source discovery tool. NERA SE allows the library users to find resources owned or selected by the library, like a traditional OPAC, but with new and innovative features. NERA SE is the "one shop stop" for all the resources, both digital and not, made available by the libraries to their users.

Keywords: Motori di ricerca, OPAC, Discovery tools, Search engine.

NERA (New Electronic Resource Archive) è una suite di moduli sviluppata da CILEA, mettendo a fattor comune la pluriennale esperienza maturata nei diversi ambiti di applicazione di della gestione di dati, per rispondere in maniera complessa alle diversificate necessità provenienti dal mondo delle biblioteche.

Tra i vari moduli, tutti integrabili e interoperabili tra di loro ma utilizzabili anche singolarmente, presentiamo qui NERA SE (Search Engine), che svolge le funzioni di motore e interfaccia di ricerca.

NERA SE è la nuova soluzione CILEA per l'information retrieval, studiato per migliorare l'efficacia della ricerca su risorse informative, in particolare bibliografiche.

Attraverso un'interfaccia web semplice e usabile, è possibile creare un punto unico di accesso alle diverse risorse, elettroniche e cartacee, possedute, selezionate o comunque messe a disposizione dall'ente.

Per esempio, si può utilizzare NERA SE per cercare tra i record del catalogo della biblioteca (o di varie biblioteche, se si tratta di un sistema), gli *eprint* del *repository* istituzionale, le risorse elettroniche in abbonamento per le quali si abbiano a disposizione i metadati, gli articoli di eventuali riviste pubblicate o le risorse digitalizzate dall'ente.

NERA SE è basato sul software open source VuFind, sviluppato dalla Villanova University e disponibile attualmente nella versione 1.2 [1].

L'interfaccia di ricerca e la presentazione dei dati

La home page della ricerca è fortemente caratterizzata dalla presenza di una box unica per l'inserimento della stringa di ricerca.

Alla semplicità di una ricerca *Google-like*, con stringa unica e ricerca contemporanea su tutti i campi dell'indice, si coniuga la possibilità di selezionare l'elemento al quale limitare la ricerca (es. utilizzare specificamente il canale di ricerca per autore). La home page è fortemente personalizzabile, sia graficamente, per aderire alle specifiche dell'immagine dell'ente, che nei contenuti, per evidenziare alcune risorse, se ritenuto necessario (Fig. 1). La box di ricerca, poi, può essere inserita, in maniera assai semplice, su qualsiasi pagina web, per permettere agli utenti di iniziare un percorso a partire da qualsivoglia punto del sito web dell'ente.

Ampie, ma comunque facilmente usabili, le possibilità di utilizzo delle funzionalità di ricerca avanzata. Una volta impostate le chiavi di ricerca (su uno o più campi, collegabili tra di loro in AND, OR o NOT), si possono gestire i limiti necessari (lingua, formato, *range* di date...). Ogni box di ricerca è replicabile, se

necessario, per garantire la possibilità di eseguire le *query* più complesse.

L'esito della ricerca è una lista sintetica, che comprende tutti i dati reperiti. Il numero complessivo dei dati restituiti e il criterio di ordinamento della lista sono esplicitamente indicati in alto, per dare modo all'utente di capire se e quanto i risultati debbano essere raffinati (v. oltre), in ossequio alle Linee Guida

dell' International Federation of Library Associations and Institutions (IFLA) sulla visualizzazione negli OPAC [2] e rispettoso dei *task* utente individuati dai *Functional Requirements for Bibliographic Records* (FRBR) [3].



Fig. 1 - OPAC del Polo SBN di Biella

La lista è ordinata secondo un default configurabile a scelta tra: rilevanza, data (ascendente o discendente), autore o titolo. Ogni utente può comunque modificare al volo l'ordinamento della lista secondo i suoi bisogni.

Nella visualizzazione breve sono riportate le informazioni essenziali alla corretta identificazione dei dati presentati che ne

permettano la successiva selezione. Un'icona consente di riconoscere già a una prima occhiata la tipologia di risorsa descritta, per un'identificazione ancora più rapida. Per ogni record viene generato automaticamente anche il codice *Quick Response* (QR) [4] contenente il link alla visualizzazione di dettaglio, utile per la memorizzazione su device mobili, come

smartphone e telefoni cellulari di nuova generazione.

Per facilitare l'ottenimento della risorsa, secondo il paradigma del *discovery to delivery* (D2D), già nella visualizzazione breve può essere mostrato un link alla pagina contenente il full text. Se è disponibile e configurato un link resolver OpenURL, il link apre l'interfaccia dei servizi del resolver [5].

Sempre in ottica *D2D*, se la risorsa proviene dal patrimonio della biblioteca, è possibile gestire la connessione al sistema ILS (Integrated Library Sistem), per la verifica in tempo reale della disponibilità del documento. Per i documenti disponibili, è generalmente possibile attivare una connessione con il

sistema ILS per la richiesta diretta del documento in prestito.

La visualizzazione estesa (Fig. 2) permette invece di esaminare l'intero record e di accedere ad alcune funzionalità avanzate, come l'aggiunta del record ai propri preferiti, per la realizzazione di una bibliografia personale dell'utente, la segnalazione del record per email (e SMS, se l'ente dispone di tale servizio) e l'estrazione della citazione, in forma testuale, secondo standard citazionali, o in testo marcato, per l'uso in software di gestione bibliografica (es. BibTeX, Refworks, Endnote etc.).

La funzionalità di aggiunta del record ai propri preferiti è riservata agli utenti registrati.

I Malavoglia

Autore principale: Verga, Giovanni, (1840-1922)

Natura: **Libro**

Lingua: Italiano

Descrizione fisica: 293 p. ; 20 cm.

Pubblicazione: Milano : Feltrinelli, 1993

Serie: *Universale economica* ; 2065

Altri autori / collaboratori: Ghidetti, Enrico

Tag: Non ci sono tag, puoi essere il primo ad aggiungerne!! [Aggiungi](#)

Documenti analoghi

- I Malavoglia /** di: Verga, Giovanni, (1840-1922) Pubblicazione: (1993)
- I Malavoglia /** di: Verga, Giovanni, (1840-1922) Pubblicazione: (2003)
- I Malavoglia /** di: Verga, Giovanni, (1840-1922) Pubblicazione: (1995)
- I Malavoglia /** di: Verga, Giovanni, (1840-1922) Pubblicazione: (1987)
- I Malavoglia /** di: Verga, Giovanni, (1840-1922) Pubblicazione: (1988)

Altre edizioni

- I Malavoglia /** (1995)
- I Malavoglia /** (1987)
- I Malavoglia /** Ed. integrale. (1995)
- I Malavoglia /** (1995)

Altre informazioni

Biblioteca: Nazionale Braidense

Collocazione	Inventario	Fruizione	Servizi
COLL.IT.R. 0083.A/ 2065	000834641 v. 2065	Consultazione, prestito, fotocoproduzione	Richiesta

Fig. 2 - Dettaglio di un record bibliografico

La registrazione può essere garantita direttamente in NERA SE, attraverso il database del software, o gestita attraverso sistemi di autenticazione già in uso presso l'ente, come LDAP o CAS.

Nella schermata di dettaglio, il sistema propone anche una lista di risorse "simili" (il criterio di somiglianza è gestito con algoritmo analogo a quello della rilevanza). I record descrittivi delle monografie, se posseggono anche ISBN, visualizzano una serie di record di altre edizioni della medesima opera presenti



nel catalogo di riferimento, identificate dall'API xISBN di OCLC [6].

Altre funzionalità

NERA SE rende disponibile una serie di ulteriori funzionalità, come la possibilità di creare liste e bibliografie da parte degli utenti autenticati, o la possibilità di creare indici per scorrimenti personalizzati.

Il software è strutturato per recuperare dati biografici degli autori, dinamicamente da

Wikipedia [7] e per utilizzare contenuti esterni (es. copertine e recensioni, da GoogleBooks, OpenLibrary, Amazon e altri fornitori).

Il sistema prevede la creazione di URL persistenti, che facilitano la possibilità di segnalare record, per bibliografia, o inviarli per posta elettronica, l'indicizzazione da parte dei motori di ricerca generalisti e la possibilità di creare link dinamici a partire da altre risorse della biblioteca (e non solo) come banche dati bibliografiche e simili.

La logica *open* alla quale è improntato il software, si riflette anche sull'apertura dei dati che contiene. NERA SE assicura infatti la compatibilità con il protocollo CoinS per la gestione delle citazioni bibliografiche, che sono così catturabili a partire dai metadati inseriti nella pagina web, la predisposizione verso OpenSearch e può, infine, essere utilizzato come data provider per l'esposizione di metadati secondo il protocollo OAI-PMH.

I *feed* RSS del catalogo, attivabili a partire da qualsiasi ricerca, completano il quadro dell'interoperabilità gestibile attraverso il software.

Realizzazioni CILEA

CILEA ha curato, a partire dalla fine del 2010, diverse realizzazioni di OPAC evoluti basate su NERA SE.

La prima, in ordine di tempo, è quella utilizzata dalla *Biblioteca Nazionale Braidense* per realizzare l'OPAC. Al novembre 2011 contiene poco meno di 560.000 record, tutti provenienti dal gestionale SBNWeb utilizzato dalla biblioteca. Alcuni documenti, digitalizzati dalla biblioteca stessa, mostrano nella scheda di dettaglio il link all'oggetto digitale, per aumentarne la trovabilità e la fruibilità. [8]

Successivamente è stato reso disponibile il nuovo OPAC per il Polo SBN del Comune di Biella. Di questo servizio è disponibile una accurata descrizione, recentemente pubblicata su AIB Notizie. «I nostri lettori» scrive Anna Bosazza «hanno accolto favorevolmente il nuovo OPAC e ci hanno segnalato che “le ricerche sono più veloci” e che “è più facile trovare documenti di cui non si ricordano che pochi riferimenti” e ancora che “i suggerimenti che il catalogo fornisce consentono di ampliare la ricerca più agevolmente e di soddisfare curiosità che non si immaginava di avere”» [9].

Inoltre, nel mese di ottobre 2011, è stato messo in produzione il nuovo *harvester* di PLEIADI [10] realizzato anch'esso con NERA

SE. Questa installazione contiene più di 450.000 record, con dati provenienti da oltre 50 installazioni di *repository* e siti di riviste open access, tutti compatibili con il protocollo OAI-PMH.

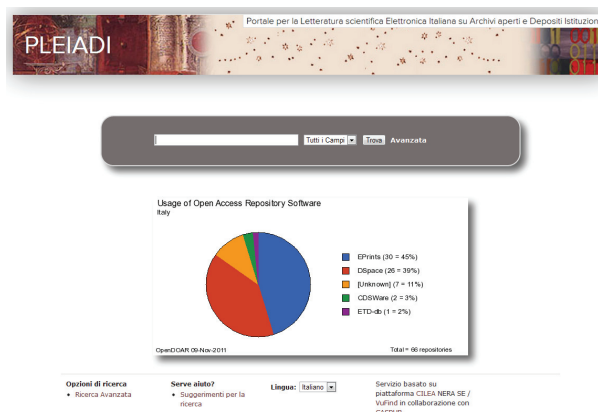


Fig. 3 - Home page dell'harvester di PLEIADI

NERA SE è anche utilizzato come motore di ricerca per CVL (CILEA Virtual Library), un prodotto software realizzato da CILEA con l'obiettivo di dare una risposta concreta ed efficace all'esigenza di portare presso il tavolo di lavoro del ricercatore la documentazione scientifica di cui necessita la sua attività di indagine e di ricerca.

CVL è stato già scelto dalla Regione Lombardia per realizzare il Sistema Sanitario Biomedico Lombardo (SBBL) [11] e dalla Regione Piemonte per la Biblioteca Virtuale per la Salute (BVSP) [12].

Conclusioni

L'uso di NERA SE si rivela vantaggioso quando un ente voglia creare un punto di accesso unico per la sua utenza a tutto il patrimonio bibliografico, ed eventualmente anche archivistico e museale disponibile, in particolare volendo avvalersi di un'applicazione che rappresenti lo stato dell'arte tra i cataloghi di nuova generazione.

La facilità di integrazione dell'applicativo con altri moduli della suite NERA o con altri prodotti eventualmente in uso presso l'ente, ne rendono possibile consigliabile l'applicazione in caso di patrimoni di risorse particolarmente eterogenei, poiché il sistema è estendibile in ogni momento.

Infine, l'uso di un software open source (VuFind) come base per lo sviluppo, ne suggeriscono l'uso in tutti i casi in cui l'ente debba, per disposizioni normative o politiche interne, o comunque preferisca avvalersi di applicativi dal codice aperto, che garantiscano in ogni momento la possibilità di personalizzazione anche profondamente e, cosa per nulla secondaria, il pieno possesso di tutti i dati (metadati e full-text) indicizzati in NERA SE.

Bibliografia

- [1] VuFind URL: <http://vufind.org>
Su VuFind e sulle caratteristiche degli OPAC di nuova generazione, vedi anche:
A. Marchitelli, T. Piazzini, 2008, "OPAC, SOPAC E Social networking: cataloghi di biblioteca 2.0?", *Biblioteche oggi*, XXVI, 2, p.82-92.
URL: <http://www.bibliotecheoggi.it/content/-20080208201.pdf>
- [2] *IFLA Guidelines for Online Public Access Catalogue (OPAC) Displays*. Ed. by Task Force on Guidelines for OPAC Displays in collab. with Standing Committee of the IFLA Section on Cataloguing. Munchen: Saur, 2005.
- [3] IFLA Study Group on the Functional Requirements for Bibliographic Records. *Functional Requirements for Bibliographic Records*. Munchen: Saur, 1998.
- [4] S. Gambari, 2010, "Quick Response Code in Library Services", *JLIS.it*, 1, 2, p. 383-407. URL: <http://dx.medra.org/10.4403/jlis.it-4494>
- [5] H. Van de Sompel, O. Beit-Arie, 2001, "Open Linking in the Scholarly Information Environment Using the OpenURL Framework", *D-Lib Magazine*, 7, 3.
URL: <http://dlib.ukoln.ac.uk/dlib/march01/vandesompel/03vandesompel.html>
- [6] Il *webservice* xISBN fornisce ISBN e altre informazioni collegate con un'opera intellettuale singola così come rappresentata in WorldCat. Inviando un ISBN a questo servizio, si riceve indietro una lista di ISBN collegati e altri metadati selezionati.
URL: <http://www.worldcat.org/affiliate/web-services/xisbn/app.jsp>
- [7] URL:
<http://opac.braidense.it/vufind/Author/-Home?author=Petrarca,%20Francesco,%201304-1374>
- [8] OPAC della Biblioteca Nazionale Braidense, URL: <http://opac.braidense.it>. Il dettaglio di un record digitalizzato è visibile alla URL: <http://opac.braidense.it/vufind/Record/BA1E000405>
- [9] A. Bosazza, A. Marchitelli, 2011, "Il nuovo OPAC del Sistema bibliotecario biellese", *AIB notizie*, 23, n. 5.
URL: <http://www.aib.it/aib/editoria/n23/050-8.htm3>
- [10] PLEIADI (Portale per la Letteratura scientifica Elettronica Italiana su Archivi aperti e Depositi Istituzionali) è un progetto congiunto CASPUR/CILEA per la creazione di un service provider OAI nazionale nato nel 2004. All'interno di PLEIADI, CILEA si occupa in particolare della gestione e aggiornamento dell'harvester OAI-PMH, URL: <http://find.openarchives.it>.
Su PLEIADI vedi Z. Tajoli, S. Mornati, U. Contino, P. Gargiulo, 2005, "PLEIADI, un portale per la letteratura scientifica "Open Access" *Bollettino del CILEA*, n. 99.
URL: <http://bollettino.cilea.it/article/view/-817>.
- [11] URL: <http://www.sbbl.it/>
- [12] URL: <http://www.bvspiemonte.it/>